GRADISCA

- Palazzo Venier *(casella n°4)*
- Chiesa e campanile *(caselle n°55 e n°26)*
- Via Crucis *(casella n°56)*
- Chiesa di San Giorgio *(casella n°3)*
- Affreschi *(caselle n°22 e n°37)*
- Rogazioni *(casella n°39)*

PALAZZO VENIER

Del secolo XVII; prima era una casa di grandi commercianti dove c'era un albergo.

Successivamente l'hanno trasformato in palazzo con sopra un grande salone. Con l'invasione della prima guerra mondiale i tedeschi hanno portato via tutto.

Lo stemma della famiglia è composto da una cometa bianca ascendente in campo azzurro sopra i colli rossi.

CHIESA E CAMPANILE

La chiesa risale al secolo XV; aveva il campanile a punta con 2 campane, attaccato alla facciata, che è caduta in seguito ad un fulmine.

Allora nel 1696 hanno costruito un nuovo campanile.

La Chiesa è stata ingrandita un poco alla volta fino al 1850 circa, quando assunse la forma attuale.

E' dedicata a Santo Stefano Protomartire.

Sono famosi i 6 grandi affreschi alle pareti del pittore Aurelio Mariani di Velletri, dipinti tra il 1908 e il 1910.

Importanti gli affreschi del coro raffiguranti i quattro evangelisti, dello stesso autore, che sono crollati con l'incendio della chiesa nel 1971. La statua della Madonna "Maria madre di Dio" di pregevole fattura risale al 1900 ed è opera dell'importante scultore veneziano "Besarel". Il portale della Chiesa del 1515, è dello scultore Pilacorte.

VIA CRUCIS

La Via Crucis si svolge il Venerdì Santo insieme al parroco. I ragazzi recitano una preghiera ad ogni stazione.

E' una cosa molto suggestiva, perché le stazioni sono situate all'aperto intorno alla chiesa e sono composte da 15 ancone dipinte.

Fu costruita nel 1748 su idea della corrispondente che si trovava all'interno del Colosseo in Roma.

I vecchi affreschi sono andati distrutti dal tempo e nel 1952 sono stati restaurati dal pittore Aurelio Mariani.

CHIESA DI SAN GIORGIO

Risale al 1400 e fu costruita dai paesani; conserva opere importanti come la balaustra e l'acquasantiera del Pilacorte e la tela di S. Giorgio Martire del Begni, datata 1737.

C'è un grande affresco esterno raffigurante S. Cristoforo e degli affreschi interni di S. Giorgio Martire, Santo Stefano, San Lorenzo e San Giovanni opera di diversi artisti anonimi.

AFFRESCHI

Lungo la via Massimo d'Azeglio si trovano sui muri delle case diversi dipinti. Rappresentano:

- La Madonna con il bambino e santi del 1761. E' stato restaurato da poco.
- Fuga in Egitto con Madonna, bambino su asinello e San Giuseppe; del 1770. È il più bello del paese ed è un poco rovinato.
- San Pietro con la chiave in mano. Restaurato da poco.
- Un trittico con al centro la Madonna di Loreto protettrice degli aviatori; a destra San. Michele arcangelo e a sinistra una Santa Martire.

ROGAZIONI

Il 25 Aprile viene fatta una processione per le strade di campagna. Ad ogni incrocio viene letto un passo del Vangelo e fatta la benedizione dei campi da parte del parroco.

Si arriva fino ai Casali di Loreto (Pannellia), dove ci si ritrova in un grande cortile e si prega.

Lì ogni famiglia porta qualcosa da mangiare o da bere, così alla fine della processione (se il tempo lo permette) si fa un bel pic-nic tutti insieme.